

**SAN VITO.** Keymec, centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica con sede nella Zipr, raggiunge il secondo obiettivo del suo piano di sviluppo, ossia l'attività di ricerca, avviando un progetto incentrato sulle nuove metodologie per la lavorazione di materiali di difficile lavorabilità. Per questo ha ottenuto il finanziamento di Regione, Banca di credito cooperativo di San Giorgio e Meduno, Mht e Sem automazioni, queste ultime due piccole-me-

## Keymec, via all'attività di ricerca per lavorare materiali "difficili"

die imprese della Zipr. Partendo dal presupposto della necessità di innovazione per l'industria meccanica regionale nel mercato globale, il progetto si propone l'applicazione di tecniche di indagine scientifica in ambito industriale, da cui si possano trarre informazioni utili all'ottimizzazione

del processo. In particolare, sarà studiata la lavorabilità di acciai fortemente legati e di acciai temprati sottoposti a lavorazioni meccaniche per asportazione di truciolo, quali tornitura e fresatura, in presenza di fluido lubrificante o a secco, tenendo conto delle restrittive norme legate al rispet-

to dell'ambiente. Alla realizzazione del progetto, oltre ai partner citati, collaborerà l'università di Udine. Lunedì sarà presentato nel dettaglio con l'intervento dei rappresentanti di Keymec, Zipr e Regione, degli imprenditori a capo di Sem e Mht, di alcuni docenti. Riguardo le altre attività del centro, sono ancora aperte le iscrizioni al corso di alta specializzazione in "Lean production", che prenderà avvio nella seconda metà di maggio, per dieci giornate. (a.s.)